



Il Giardino
Associazione

Relazione MORALE sull'attività svolta

Anno 2024

Carissimi tutti,

anche quest'anno voglio condividere la mia esperienza e la mia riflessione in merito all'operato sociale dell'anno 2024 del Giardino O.d.V.

Ad aprile 2025 si conclude il mandato triennale del direttivo in carica.

Noi del direttivo in uscita siamo un esempio lampante di come si possano tessere relazioni generative anche con persone che, all'inizio, non si conoscono. Voglio cogliere l'occasione per esprimere la mia gratitudine verso tutti i membri del direttivo, che ho definito da subito **"coraggiosi"** per aver detto **"sì"** a scatola chiusa, accettando la sfida nonostante le difficili condizioni che si erano create nel 2022, quando molti volontari e soci si erano dimessi: **Elena Parlante, Gabriele Butti, Rodolfo Scala e Teresa Lozza.**

Sono profondamente grata per la fiducia riposta tra noi e in noi, per il rispetto che ciascuno ha avuto per il ruolo degli altri. Questo clima di collaborazione ha permesso di compiere passi inaspettati, seguendo ispirazioni che, seppur lontane, si sono rivelate fondamentali per la nostra crescita comune. Le relazioni costruite, in quest'ottica, non solo hanno arricchito il nostro operato, ma hanno anche aperto la strada a nuove opportunità e a un futuro di condivisione e innovazione. L'impegno è stato fondamentale e il percorso intrapreso è stato tanto faticoso quanto soddisfacente.

A differenza del 2023, siamo riusciti a rinnovare la convenzione con l'Ambito Romano, e attivato altre due convenzioni con gli Ambiti di Treviglio e Val Cavallina. Queste nuove collaborazioni ci hanno permesso di instaurare relazioni molto attive e proficue, amplificate dal passaparola e dal riconoscimento del nostro operato.

Nel corso del nostro percorso, non sono mancati momenti davvero intensi che a volte hanno fatto tremare le fondamenta. Ci siamo sentiti travolti, non solo dagli impegni personali, ma anche da tutti gli impegni associativi che abbiamo affrontato, ovviamente in forma di volontariato. Tuttavia, siamo stati spinti da un forte affidamento fiducioso nel nostro Fondatore Divino, mettendo nelle sue mani le nostre fatiche. Spesso con Lui ci siamo lamentati e venendo meno le nostre forze, abbiamo chiesto il Suo aiuto certi di essere ascoltati perché senza di Lui non ce l'avremmo fatta. Nonostante le difficoltà, siamo riusciti a portare a termine tutte le incombenze, vivendo a volte letteralmente tre vite in una. Sebbene i momenti di stress e incertezza a volte siano stati travolgenti, c'è sempre stata una luce, ogni sfida ci ha resi più forti e consapevoli dell'importanza di lavorare insieme, uniti da un'unica visione di raggiungere un obiettivo più grande **"fare la Sua Volontà!"**.

Tuttavia, la nostra vicepresidente ha cominciato a sentirsi distante rispetto alle scelte interne e alla gestione associativa, portandola infine a dare le sue dimissioni. Questa decisione ha lasciato tutti noi molto sorpresi e amareggiati. Ci teniamo a esprimerle la nostra gratitudine per tutto il suo operato svolto con dedizione in questi due anni e mezzo.

A differenza dei quattro direttivi precedenti, ci avviciniamo alla conclusione del nostro mandato, che terminerà ad aprile 2025, con la perdita di un solo membro del direttivo. Questo risultato indica una stabilità notevole per l'associazione. Questa stabilità è una grande conquista e rappresenta un elemento importante per il futuro dell'associazione. Si è lavorato in modo costruttivo e le elezioni del 2025 saranno generative.

I ringraziamenti si allargano ai **Volontari** e ai **Soci** tutti.

In un'epoca in cui il tempo sembra scorrere sempre più velocemente, il valore del dono del proprio tempo e fiducia assume una connotazione significativa. Donare il proprio tempo, dedicarsi agli altri e affrontare le sfide quotidiane richiede un gesto che va oltre il semplice atto di presenza. È una dimostrazione concreta di Amore, Dedizione, Empatia e Comprensione. Nella nostra ricerca di integrazione e bellezza, è essenziale riconoscere anche le fatiche che ci accompagnano quando ci confrontiamo con le molteplici fragilità umane. È un'esperienza che arricchisce e invita alla riflessione, mi insegna la compassione spingendomi a diventare testimone di un Amore gratuito, un Amore che non usa violenza, non manipola e non vuole nulla in cambio. Un Amore incondizionato!

È un cammino! Ogni piccolo gesto, di donazione, ogni attimo di fatica nel convivere con le differenze sono tasselli che contribuiscono a custodire “Il Giardino” con molteplici varietà di fiori e vero segno di unicità e bellezza.

Scopo comune: trasformare il nostro vivere quotidiano in esperienza di condivisione autentica e profonda, in un racconto che parla di Amore, di accoglienza e di bellezza. Affrontare le sfide a volte sfinenti e non sempre facili con coraggio e solidarietà credendo nel potere della **fratellanza universale** come insegnano due Donne icone di questa fratellanza universale: Madre Teresa di Calcutta e Chiara Lubich.

Negli anni di esperienza al Giardino, posso dire che la fratellanza, anzi, in questo caso oserei dire la sorellanza universale, viene vissuta quotidianamente, traducendosi nell'accettazione dell'altro, nel dialogo, nella comprensione e nella cooperazione. Questo comporta anche riconoscere il valore delle diversità, che, se riconosciute, diventano elementi di arricchimento.

Ogni gesto di gentilezza, ogni parola di comprensione ed ogni azione volta a costruire un ambiente di rispetto aiuta a compiere piccoli passi verso il cambiamento e fare esperienza che nella vita non c'è solo buio ma esiste anche la luce. Il compito di ognuno di noi, al Giardino è quello di impegnarsi a essere la migliore versione di sé stesso, contribuendo così a un contesto in cui ogni persona si senta parte integrante di questa meravigliosa storia umana.

Il Giardino è in grado di accogliere ogni giorno, per 365 giorni all'anno Donne in difficoltà, provenienti da diverse culture, religioni e situazioni di vulnerabilità. Rappresenta un'importante iniziativa di inclusione sociale e di supporto alle persone vulnerabili. Questo rifugio non è solo un luogo fisico dove trovare riparo, ma un ambiente ricco di opportunità, dove l'ascolto, il rispetto e la comprensione reciproca sono fondamentali per un percorso di rinascita personale. Tutto ciò è possibile grazie al lavoro di tutti i volontari. La gratitudine si manifesta nel profondo riconoscimento della dignità di ogni donna che vi si rivolge.

Gestione della casa.

La gestione della casa da parte dei volontari, che dedicano tempo e risorse in modo disinteressato, è un atto di solidarietà che si traduce in una pratica quotidiana di accoglienza e amore incondizionato.

Collaborando con servizi sociali e amministrazioni locali, il Giardino odv aumenta e rafforza la sua capacità di fornire un sostegno integrato ad ogni individuo in cerca di una seconda possibilità. Questa

rete di supporto facilita l'accompagnamento delle donne verso l'autonomia e integrazione sociale, tramite l'attivazione di tirocini, la richiesta di invalidità, le domande per l'assegnazione di case Aler o inserimento in altre strutture specifiche. La collaborazione e sinergia tra volontari e professionisti del settore consente di ottimizzare le risorse e fornire risposte più efficaci e articolate alle esigenze delle accolte.

L'integrazione e la crescita diventano principi centrali anche attraverso il coinvolgimento di tirocinanti provenienti da corsi di counseling e psicologia. Questi giovani professionisti non solo acquisiscono competenze pratiche, ma contribuiscono ulteriormente al tessuto relazionale del Giardino portando nuove prospettive. L'interazione tra tirocinanti e donne in difficoltà crea uno spazio di apprendimento reciproco, dove si valorizzano le diverse esperienze di vita, favorendo un clima di solidarietà.

Due ragazze laureande, Letizia Baiguini e Beatrice Rovaris, hanno partecipato al progetto. La prima, specializzanda in psicologia, ha trattato nella sua tesi il delicato tema delle donne vittime di violenza. Attraverso racconti toccanti e testimonianze dirette, ha analizzato la sofferenza e la resilienza di queste donne, offrendo una panoramica della loro realtà e delle sfide che affrontano nel ricostruire le proprie vite.

La seconda ragazza, laureanda in scienze dell'educazione presso l'Università di Bergamo, ha esaminato il fenomeno dell'homelessness, offrendo una panoramica di genere tra servizi territoriali e nuovi bisogni. Ha raccontato la storia del Giardino e, nella sua tesi, ha descritto come questo luogo speciale non solo fornisca supporto alle donne ma sia anche un ambiente familiare per la crescita e il recupero. Ha evidenziato l'importanza dell'accoglienza e del sostegno dei volontari.

La connessione tra i loro lavori è stata palpabile e carica di emozione: da un lato, la narrazione delle esperienze dolorose delle donne, dall'altro, l'impegno concreto di un progetto che si propone di fare la differenza nella vita di molte di loro. È stato un momento carico di significato, in cui due vite accademiche si sono intrecciate con le storie di chi ha bisogno di ascolto, supporto e speranza.

Gestione delle relazioni.

La gestione delle relazioni è la parte più difficile e presenta numerose sfide a volte molto impegnative. Una di queste ha portato alle dimissioni della Vicepresidente. Desidero esprimere il mio ringraziamento per tutto ciò che ha fatto per il nostro Giardino in questi due anni, arricchendolo con iniziative significative e importanti. Sono dispiaciuta per la sua decisione, pur comprendendo l'importanza di sentirsi in sintonia con le scelte e la gestione che ci coinvolgono.

Tra le sfide impegnative vi è il convivere con e tra Donne che hanno vissuti e fragilità diverse, che possono, talvolta generare incomprensioni o conflitti. È fondamentale che i volontari e i collaboratori siano adeguatamente formati per gestire tali situazioni, con delicatezza, incoraggiando il dialogo e il rispetto reciproco. Una comunicazione aperta e una formazione continua sono essenziali per costruire relazioni sane e durature, facilitando l'integrazione e la coesione sociale.

In conclusione, il Giardino non è solo un luogo temporaneo, ma un "laboratorio di vita e di relazioni", un luogo in cui il valore della diversità diventa un punto di forza. L'approccio umano alla gestione di

questa realtà deve sempre aspirare a promuovere la dignità, la libertà e l'autonomia di ogni donna, accettando anche un rifiuto.

Progetti e Attività

L'anno 2024 con un crescente impegno e una rinnovata passione, ci ha dato modo di realizzare una serie di attività che hanno creato bellezza e offerto esperienze significative.

Gennaio

5

a. Presentazione del libro "La Voce del Cuore"

Questo progetto ha offerto alle nostre accolte l'opportunità di esplorare il significato profondo della lettura e dell'arte della narrazione. L'evento è stato pensato e organizzato dalla nostra Vicepresidente Elena Parlante, autrice del libro "Ascolta il mio silenzio", in collaborazione con la nostra tirocinante Letizia Baiguini per stimolare la riflessione sulle emozioni e le esperienze che i libri possono evocare.

Abbiamo avuto il sostegno dell'amministrazione locale, coinvolgendo il nostro territorio.

La presentazione è stata condotta dalle nostre accolte e dalle nostre volontarie permettendo un coinvolgimento ricco, emozionante e attivo, le ha rese protagoniste. I partecipanti hanno avuto la possibilità di condividere le loro impressioni, evidenziando come le parole possano influenzare profondamente e possano arrivare sino a toccare le corde del cuore.

b. Collaborazione per la Gestione della Struttura a Monasterolo

Abbiamo ricevuto una proposta di collaborazione relativa alla Val Cavallina, finalizzata alla gestione e al riutilizzo sociale della ex casa di riposo parrocchiale di Monasterolo, attualmente chiusa. Questa struttura costituisce un'opportunità unica per rispondere a esigenze sociali significative, creando un ambiente accogliente e funzionale per le fasce più vulnerabili della popolazione.

La proposta si focalizza principalmente su due gruppi di persone che necessitano di particolare attenzione e supporto:

1. **Anziani autosufficienti:** molti anziani vivono soli e cercano compagnia e attività sociali che possano migliorare la loro qualità di vita. La gestione della struttura prevista potrà fornire loro un ambiente stimolante per interagire con coetanei, partecipare a iniziative culturali e ricreative, e ricevere supporto nella quotidianità.

2. **Accoglienza di donne:** la nostra missione include il supporto alle donne, in particolare quelle che si trovano in situazioni di vulnerabilità, verrebbe creato uno spazio dedicato.

Siamo convinti che lavorare insieme, unendo le forze e le competenze, ci permetterà di trasformare questa struttura in un punto di riferimento nella Val Cavallina, capace di rispondere alle esigenze di accoglienza e supporto di anziani e donne. Questa collaborazione, se concretizzata ci permetterà di ampliare la nostra azione sociale, rispettando i principi e la missione che ci guida. Questo è un obiettivo molto ambizioso, ancora in fase di pianificazione, la previsione per la sua realizzazione è fissata per il 2026.

Febbraio

a. Progetto “Il ladro affettivo” – Conferenza a tema e Mostra “Mutodidonna”

Evento sulla violenza psicologica nelle relazioni sentimentali e percorsi possibili svoltasi presso l’Associazione Generale di Mutuo Soccorso di Bergamo. L’evento è stato ideato dalla nostra carissima socia Fiorella Rizzo con la partecipazione di professionisti: Sara Viola, medico e psicoterapeuta; Mina Rienzo, psicologa e scrittrice; Marilena Toscano, avvocato civilista esperta in diritto della famiglia e nostra socia; Sara Modora, coordinatrice del Centro Antiviolenza di Bergamo; Cinzia Sirtoli, presidente di Activaservizi Societa’ Cooperativa Lombardia.

A seguire, si è tenuta l’inaugurazione della mostra “Mutodidonna” realizzata con l’esposizione degli elaborati, frutto del percorso pittorico-emozionale, ideato e condotto da Fiorella Rizzo nel 2023 ed intrapreso dalle nostre accolte e da altre donne di diverse associazioni.

Questi elaborati, ispirati al loro vissuto personale, non sono semplici disegni ma espressioni pittoriche, colori che si espandono su di un foglio bianco dando vita al loro profondo interiore. La creatività delle partecipanti è stata posta al centro dell’attenzione, dimostrando come le mani possano creare forme di espressione che prendono vita sotto gli occhi degli osservatori. Questo evento ha offerto ai visitatori la possibilità di approfondire il tema della fragilità delle donne vittime di violenza e di ammirare le opere create, favorendo interazioni e riflessioni di sensibilizzazione. La mostra è stato un luogo di confronto e ispirazione per affrontare un tema così delicato attraverso la narrazione pittorica.

Aprile

a. Esposizione itinere di opere narranti

Il progetto “Mutodidonna” ha assunto una forma itinerante presso l’Impresa Sociale “La Serra” Ristorante. I clienti hanno avuto l’opportunità di sorseggiare bevande e degustare piatti tipici esplorando gli elaborati con il supporto di una piccola descrizione. Questa location ha favorito un’esperienza sensoriale completa, combinando in modo armonico arte, sapori e momenti di riflessione.

b. “Donne ribelli nella storia – Malala Yousafzai”

Due serate a tema organizzate nella nostra sede, presentate da Carmen una ragazza di 12 anni che, con grande semplicità e preparazione, ha illustrato il suo lavoro di volontariato, elaborato per la scuola che frequenta, utilizzando PowerPoint e giochi interattivi.

Maggio:

a. Weekend in Trentino presso la casa “Intrecci di Vita”

Esperienza che ha lasciato un segno profondo nei nostri cuori. Questa cascina gestita con amore da una famiglia del Mato Grosso, non è solo un luogo di soggiorno, ma un vero e proprio esempio di come la vita possa intrecciarsi con la natura e il benessere comunitario.

All’arrivo, siamo stati accolti con calore e genuinità. La casa, immersa in un paesaggio mozzafiato, è

circondata da montagne e terreno che raccontano storie di fatica e passione per la terra e gli animali. Durante il nostro soggiorno, abbiamo avuto l'opportunità di partecipare attivamente alle attività agricole, dalla semina degli ortaggi alla cura degli animali nella stalla. Ogni gesto era significativo. Lavorare la terra ci ha ricordato l'importanza della lentezza e della pazienza, valori spesso dimenticati nella frenesia della vita di tutti i giorni. Osservare le tecniche di produzione dei formaggi e i cicli naturali ci ha fatto comprendere l'importanza di un lavoro svolto con passione.

L'idea alla base di "Intrecci di Vita" è che il ricavato delle attività è destinato in beneficenza alle missioni, aggiungendo un ulteriore livello di significato alla nostra esperienza, trasformando ogni momento trascorso in un atto di solidarietà. Siamo diventati parte di un progetto più grande, che ha come obiettivo il sostegno a comunità in difficoltà, portando speranza e opportunità a chi ne ha bisogno.

La sera dopo cena, abbiamo condiviso momenti di riflessione e canti con un gruppo di ragazzi, che abitano nella cascina. È stata un'occasione per confrontarci su temi come il volontariato e l'accoglienza. Questa esperienza ha dimostrato che un piccolo gesto conta e che, unendo le forze, possiamo fare la differenza. "Intrecci di Vita" invita a riflettere su come possiamo intrecciare le nostre esistenze nel rispetto e nell'amore per la vita in tutte le sue forme.

b. Giornata interculturale "Marocco al Giardino"

Una giornata culturale dedicata al Marocco offre un'opportunità unica e preziosa per immergersi nelle sue tradizioni culinarie e usanze. Le nostre accolte di origine marocchina, da tempo desiderose di condividere con noi non solo cibo, ma anche storie e tradizioni del loro paese, hanno dato vita a questa giornata.

La mattinata è stata dedicata alla preparazione di piatti come tajine e couscous. Dopo un pranzo gustato con le mani, accompagnato da tè alla menta simbolo di ospitalità, abbiamo esplorato le usanze marocchine, inclusi i rituali quotidiani attorno al pane. Il pomeriggio è stato allietato da danze e costumi tradizionali, creando un legame di comunità. Infine, le nostre accolte usando l'henne hanno decorato le mani di tutti i presenti di merletti, trasformando la giornata in un'esperienza culturale indimenticabile, celebrando la bellezza della diversità e la ricchezza delle tradizioni. Grazie alle nostre ex accolte e presenti che hanno reso questa giornata memorabile e speciale.

Da maggio a dicembre

a. Autonomia

Abbiamo avviato una collaborazione con la cooperativa Ruah per rafforzare le fondamenta del Giardino ordinando tutte le procedure necessarie per garantire la sua autonomia operativa.

Abbiamo intrapreso questa significativa iniziativa incaricando una figura professionale altamente qualificata che ci aiuti a costruire un'organizzazione autonoma. Questa decisione è nata dalla nostra convinzione che sia cruciale creare un sistema che consenta operazioni in piena autonomia per chiunque subentri in futuro.

La nostra visione può essere paragonata a quella di un genitore che non cerca di possedere i propri figli, ma si impegna a renderli autonomi. Intendiamo equipaggiare ogni persona coinvolta con le

competenze e le conoscenze necessarie per prendere decisioni in modo indipendente, responsabile e consapevole, indipendentemente dalla fondatrice ma che sia anche coerente e garante del carisma e dello spirito fondante di questa realtà.

Siamo convinti che questa strategia non solo migliorerà l'efficacia della nostra organizzazione, ma contribuirà anche a creare un ambiente di lavoro più dinamico e resiliente, dove ciascuno possa esprimere appieno il proprio talento e potenziale. Stiamo costruendo insieme un futuro in cui la collaborazione e l'autonomia rappresentano i pilastri del nostro Giardino.

Da febbraio a giugno

a. Progetto Scuola di italiano

Il progetto nasce dall'esigenza di comunicare con alcune delle nostre accolte. Riteniamo che l'apprendimento della lingua del paese che le accoglie sia fondamentale per garantire un'integrazione responsabile. La conoscenza dell'italiano è cruciale per ottenere la cittadinanza italiana. Realizzato dalla vicepresidente Elena Parlante, docente della Scuola primaria di Albano, in collaborazione con Lucia e Anahì, le quali, in un contesto didattico hanno promosso l'apprendimento attivo e la valorizzazione della cultura italiana. Le accolte sono state coinvolte in varie attività, contribuendo alla creazione di un'atmosfera di apprendimento e scambio culturale.

Giugno

a. “Il Giardino” mette gli scarponi - convivenza alla “Piazzole Base Scout”

Convivenza di due giorni in un campo scout presso Piazzole Bs, base Scout, un'esperienza che si è rivelata non solo formativa, ma anche profondamente aggregativa. Questo evento ha riunito volontari, accolte e simpatizzanti, permettendo a tutti noi di immergervi nel vero spirito scout. Guidati da due volontari esperti, abbiamo intrapreso un viaggio di scoperta e crescita personale. Ogni attività era l'occasione per metterci alla prova e rafforzare legami di amicizia.

La sera, attorno al falò, in un ambiente accogliente e inclusivo per condividere storie, canzoni e momenti di riflessione. Questo campo rimarrà un capitolo prezioso per la nostra Associazione.

b. “Sono una persona per il mondo o sono un mondo di persona”

Una serata sul tema della scoperta del tesoro interiore e sull'autostima, tenuta da Elena Parlante, Anahì Menga e Lucia D'Andrea.

Serata di Riflessione e attività intorno ad un tema fondamentale e spesso trascurato, per riconoscere che ognuno di noi è un universo unico, con una sua storia, le sue emozioni e talenti, per esplorare il potere interiore che ognuno di noi possiede. Una serata per riflettere su questo essere: “persona per il mondo”. La chiave è trovare un equilibrio tra la consapevolezza del nostro valore interiore e la costruzione di relazioni significative.

Luglio

a. Serata karaoke

Una serata preziosa che ci ha permesso di riscoprire il valore del divertimento nel nostro cammino

verso la bellezza interiore. In un'atmosfera spensierata, abbiamo condiviso risate e momenti leggeri non solo fatiche quotidiane. La chitarra ha scaldato i cuori e unito le anime con la sua musica magica, creando ricordi preziosi. Un grazie particolare a chi ha suonato.

b. In...collaborazione con la parrocchia.

Durante il C.R.E., in collaborazione con la parrocchia, una giovane accolta ha partecipato attivamente alle pulizie, sviluppando abilità come puntualità, collaborazione e impegno. Questa esperienza le ha permesso di mettersi alla prova, le ha insegnato il valore della responsabilità e del supporto reciproco. Arricchendo la sua vita attraverso l'impegno nella comunità.

Da luglio a settembre

a. Progetto “Custode del Giardino” convivenza con Anahì

Il progetto è stato avviato con Anahì, la nostra preziosa volontaria, ex tirocinante dell'Università Cattolica di Brescia, per promuovere la convivenza. Per tre mesi, la sua presenza ha favorito legami profondi tra le Accolte.

Anahì ha utilizzato la sua formazione in psicologia per supportare le donne nei momenti di conflitto, creando uno sportello d'ascolto, offrendo accoglienza, sostegno e comprensione. La sua empatia e competenza hanno reso il progetto un punto di riferimento per chi attraversa situazioni difficili, dimostrando l'importanza della solidarietà e del supporto reciproco.

Settembre

a. Esperienza Week sul Garda a Padenghe

Ho scoperto questa realtà iscrivendomi a un gruppo di casa vacanze autogestite per gruppi. Dopo un sopralluogo con alcune delle nostre accolte, ci siamo innamorate della bellezza della natura circostante e del prezzo accessibile: solo 17 euro a notte in autogestione. Abbiamo subito colto la varietà delle attività proposte: la lettura, l'espressione artistica, il dialogo e un viaggio interiore alla scoperta di sé, attività perfette per noi.

Una volta arrivate lì, abbiamo scoperto tutta la ricchezza delle attività che offrono. Fin da subito ho pensato che fosse tutto perfetto per noi, esattamente quello che stavo cercando. Ci siamo lasciate con il desiderio di tornare durante il ponte del 1° novembre per sperimentarle meglio.

Ottobre

a. Presentazione progetto AMA sala conciliare Albano

Un gruppo per donne che desiderano raccontarsi in collaborazione con Fiorella Rizzo. Si tratta di un gruppo di auto mutuo aiuto, composto da persone che condividono esperienze, problemi o difficoltà comuni e si riuniscono volontariamente per offrire supporto reciproco. L'obiettivo è creare uno spazio sicuro e accogliente dove le partecipanti possono confrontarsi e condividere storie di violenza fisica e psicologica, discutendo insieme le possibili soluzioni.

b. Partecipazione Bando Ministeriale 2024

Per la seconda volta siamo stati coinvolti nella partecipazione al Bando Ministeriale. Lo scorso anno, purtroppo, non abbiamo ottenuto la vittoria. Il direttivo ha quindi deciso di avvalersi della professionalità di Coesi, un professionista specializzato nella gestione dei bandi, che ci ha supportato nella compilazione della documentazione necessaria. Confidiamo che questa volta l'esito sarà positivo. Se vinto, questo bando ci darà la possibilità di attivare servizi sempre più professionalizzanti,volti a prendersi cura delle nostre accolte, offrendo loro anche la possibilità di prendersi cura del proprio benessere interiore, curando ferite o lacune con l'obiettivo di raggiungere il benessere in tutte le sue forme.

Novembre

a. Cascina “Fiorire a Pralongo” - Padenghe

Come anticipato nel mese di settembre ecco che abbiamo vissuto un ulteriore weekend a Padenghe presso la cascina “Fiorire a Pralongo” in occasione del ponte del 1° novembre ricorrenza di tutti i Santi, dando vita al progetto: “Il Giardino fiorisce a Pralongo”. Il Giardino oltre ad essere un luogo dove ognuno può sentirsi accolta e ascoltata offre anche la possibilità, di esplorare insieme la propria spiritualità e condividere il proprio cammino con gli altri, mettendo al centro l'umanità e il rispetto delle differenze.

b. Incontri “AMA Donna”

Prendono il via gli incontri quindicinali del gruppo AMA Donna presso la nostra sede, con Fiorella Rizzo quale facilitatrice del gruppo.

c. Conferenza “Il triangolo del dramma”

Tenuto da Lucia D'Andrea presso la nostra associazione, a conclusione del suo percorso di studio di counseling.

Dicembre

a. Festa di Natale al Giardino. con soci volontari e accolte

Ci siamo riuniti volontari, soci e accolte per condividere un momento comune e celebrare la bellezza di stare insieme. Abbiamo condiviso sorrisi, storie e ricordi, ma soprattutto la reciproca gratitudine per il tempo offerto e ricevuto.

In questo incontro, abbiamo respirato un'atmosfera di calore e di connessione profonda, illuminati dalla luce che, nonostante le sfide, continua a brillare nel mondo. Insieme, possiamo continuare a creare storie di solidarietà e a promuovere la bellezza della condivisione reciproca.

b. Festa della luce, solstizio d'inverno a Padenghe

La Festa della Luce per il Solstizio d'Inverno a Padenghe è stata un'esperienza emozionante ed indimenticabile. Immersi nella bellezza di Padenghe, questo giorno ha permesso di riscoprire la connessione con la natura e gli altri attraverso attività che celebrano il ritorno della luce.

Lungo le sponde del Lago di Garda, abbiamo ammirato i paesaggi invernali, arricchendo il nostro cammino con momenti di contemplazione.

Abbiamo concluso attorno al falò, simbolo di calore e comunità, condividendo preghiere laiche, canti e auguri natalizi. È stato un momento di riconnessione con la natura, noi stessi e gli altri, uniti dall'energia e dall'armonia del fuoco.

d. Pranzo di Natale con associazioni offerta dall'amministrazione comunale di Albano

Durante il pranzo di Natale organizzato dall'amministrazione di Albano per tutte le associazioni del territorio, ho avuto l'opportunità di sedere accanto al sindaco, al vicesindaco e all'assistente sociale a causa di un ritardo che mi ha fatto trovare l'unico posto libero. In questo contesto, ho esposto le difficoltà che stiamo incontrando nella mancanza di sostegno dal nostro ambito e ho illustrato la proposta di collaborazione ricevuta dall'ambito Val Cavallina, relativa alla gestione di una nuova struttura da realizzare nel settore sociale. Ho comunicato la nostra intenzione di trasferire la sede legale nella valle, un passo che ci permetterebbe di avviare il percorso per il riconoscimento da parte della Regione Lombardia, iniziato con l'ambito di Seriate ma mai concluso. Il sindaco e il vicesindaco hanno espresso il loro dispiacere riguardo a questa decisione, riconoscendo il valore del nostro operato. Hanno inoltre proposto di riferire al direttivo la volontà dell'amministrazione di sostenerci e di esplorare le modalità più adatte per garantirci la possibilità di proseguire la nostra attività. Questo sarà discusso nuovamente a gennaio 2025.

11

Da gennaio a dicembre

a. Progetto "Senso Civico"

Durante l'anno abbiamo portato avanti il progetto "Senso Civico", un'iniziativa mirata a promuovere l'educazione civica e il senso di responsabilità tra le nostre accolte. Questa esperienza ha avuto un focus particolare sull'utilizzo consapevole dei mezzi di trasporto pubblici, un aspetto fondamentale per la vita urbana e per il rispetto delle norme civiche.

Durante l'anno, abbiamo investito € 752,00 per abbonamenti ai mezzi di trasporto, che ha permesso ai partecipanti di godere dei servizi pubblici in modo regolare e legittimo, considerando che molte non erano solite pagare per l'utilizzo del trasporto pubblico.

L'iniziativa ha avuto diversi obiettivi:

1. Promozione della Legalità: Educare sull'importanza di rispettare le norme di pagamento per i servizi pubblici, evidenziando che queste contribuirebbero al miglioramento della comunità e alla sostenibilità del servizio stesso.
2. Sviluppo del Senso di Responsabilità: Insegnare ai partecipanti a gestire in modo responsabile le risorse economiche, comprendendo il valore del pagamento per i servizi ricevuti.
3. Educazione al Trasporto Sostenibile: Incoraggiare l'utilizzo dei mezzi pubblici come alternativa ecologica ai trasporti privati, contribuendo così alla riduzione dell'impatto ambientale.

Abbiamo cercato di incoraggiare le nostre accolte a utilizzare i mezzi di trasporto pubblico, dimostrando un cambiamento nella loro mentalità riguardo al pagamento del servizio. Questo progetto le ha educate al valore della legalità e ha contribuito a rafforzare il senso di comunità e responsabilità.

In conclusione, il progetto "Senso Civico" del 2024 ha rappresentato un passo importante verso la formazione di individui più consapevoli e responsabili. Continueremo a investire in iniziative simili.

b. Collaborazione con i servizi sociali del Comune di Albano

La collaborazione con i servizi sociali continua attraverso il tavolo marginalità, dove le realtà del territorio si confrontano per aggiornarsi sulle attività svolte.

c. Don Angelo guida spirituale

La figura individuata dal Vescovo come guida spirituale, Don Angelo, ha manifestato alcune difficoltà nel seguire il nostro Giardino. La sua agenda è infatti ricca di impegni a supporto del parroco, il che gli ha impedito di dedicarsi a noi. Non avendo mai condotto attività di gruppo come da me richiesto per le nostre accolte, Don Angelo si è sentito inadeguato nel proporre temi e progetti adatti alle nostre esigenze.

Tuttavia, negli ultimi dodici mesi, Don Angelo ha effettuato tre interventi, portando riflessioni su testi e apprendo al confronto, includendo anche momenti di svago con barzellette. Le nostre accolte hanno accolto questi interventi con interesse.

Capendo le difficoltà espresse e ritenendo importante per noi la cura dell'anima, valuteremo come colmare la nostra richiesta di un maggiore supporto spirituale e una cura accresciuta della nostra anima. Per ora abbiamo considerato alternative che offrano nuova linfa al nostro percorso di crescita spirituale universale, individuando il progetto "Il Giardino fiorisce a Padenghe" coinvolgendo figure professionali ed esperti che ci sostengono in questo cammino.

È fondamentale non lasciare in secondo piano le nostre necessità di nutrimento interiore spirituale universale nel rispetto di ognuno, riconoscendo che tutti abbiamo un'anima, uno spirito e un corpo. Offrendo una cura di tutta la persona interiore ed esteriore, pensiamo che questo sia un prendersi ulteriore cura e premura in aggiunta all'accoglienza.

12

FOCUS ACCOLTE NEL 2024

n. 21 Donne

Di cui n. 5 accoglienze iniziate nel 2023 e concluse 2024

n. 10 conclusi

n. 6 ancora attivi

Nazionalità

n. 10 italiane

n. 2 Albanesi

n. 1 Ucraina

n. 1 Argentina

n. 1 Somalia

n. 1 Domenicana

n. 2 Marocchine

n. 1 Tunisina

n. 1 Senegalese

n. 1 Costa d'Avorio

SEGANI DI PROVVIDENZA

Dal ristorante **Impresa Sociale La Serra** **263 kg di cibo in avanzo** per un totale di € 2.630,00 una collaborazione importante che rappresenta un grande gesto di solidarietà e responsabilità sociale oltre che creare un'importante rete di relazioni umane. L'impresa sociale Ristorante La Serra di Comonte continua a sostenere la nostra realtà donando i pasti in avanzo dai pranzi di lavoro. Questo gesto, oltre a permetterci di ridurre gli sprechi alimentari, costituisce un fondamentale sostegno economico per la nostra organizzazione. Siamo profondamente grati per questo supporto.

13

Donazione di **detersivi vari da parte dell'azienda McBride Spa** di Bagnatica

Un'altra importante collaborazione che continua a sostenerci attraverso la generosa donazione di detersivi vari. Questo contributo è provvidenziale per noi e rappresenta anche un notevole risparmio per la nostra organizzazione. Siamo profondamente grati per il loro supporto.

Carrello sospeso all'Eurospin di Albano

Desideriamo esprimere il nostro più sincero ringraziamento a tutte le persone che, in modo discreto e generoso, contribuiscono a riempire i nostri carrello sospeso all'Eurospin. Grazie a questo gesto, possiamo contare su un apporto sostanziale, con due carrelli al mese per un totale di € 3.600,00. La generosità è non solo un atto di solidarietà, ma anche un segno di profonda umanità.

Donazione di **n. 40 confezioni di shampoo e balsamo** da parte di un'azienda di Brescia.

Canoni di affitto agevolati da parte di Fondazione Mia di Bergamo, proprietaria dei due appartamenti da noi gestiti, con un risparmio economico di € 6.500,00.

Tutti i benefattori

Desidero esprimere la mia più sincera gratitudine ad ogni persona per la vostra generosità, portando beni di consumo come carta igienica e tovaglioli, assorbenti, fazzoletti di carta (essendo casa servono anche questi).

Ogni articolo che donate rappresenta non solo un gesto di solidarietà, ma anche una testimonianza di quanto sia importante sentirsi parte di una comunità che si prende cura dei propri membri. Grazie a voi, riusciamo a garantire comfort e dignità a chi ne ha più bisogno. La vostra presenza e il vostro aiuto fanno la differenza e ci motivano a continuare a fare del nostro meglio, insieme per andare controtendenza e per diffondere speranza e solidarietà. Con gratitudine ad ognuno.

E non possiamo dimenticare il **DONO immenso del tempo dedicato da tutti i Volontari** contribuendo a far circolare il bene gratuito, il cui Valore, calcolato in € 146.365,00, se fosse retribuito sarebbe un costo per la società.

Il Giardino ha svolto per tutto il 2024 attività istituzionale di interesse generale, viene quindi confermata la natura di ente non commerciale dell'Associazione.

A tal proposito si attesta che non è stata svolta nessuna attività secondaria o strumentale rispetto a quella istituzionale.

I contributi da privati che hanno voluto sostenere l'associazione non derivano da attività di raccolta fondi, neppure occasionale, dell'ente, ma solo dal buon cuore di persone generose mosse dalla provvidenza.

OBBIETTIVI RAGGIUNTI

Vacanza estiva

Nel 2024, abbiamo deciso di rilanciare le nostre prospettive sul concetto di vacanza. Invece di vivere una sola esperienza estiva, abbiamo optato per un'alternativa molto più significativa. Non si trattava semplicemente di un viaggio fine a se stesso; le nostre "vacanze" si sono trasformate in un percorso di crescita personale.

Abbiamo suddiviso l'esperienza in più settimane, durante le quali abbiamo potuto esplorare non solo luoghi nuovi, ma anche il nostro mondo interiore. Ogni tappa del nostro viaggio è stata dedicata alla cura di noi stessi, creando un equilibrio tra la scoperta esterna e quella interiore che ci hanno permesso di riconnetterci con noi stessi e con gli altri. Questa nuova concezione di vacanza ci ha arricchito profondamente, rendendo ogni momento vivido e significativo. Non si è trattato solo di fuggire dalla quotidianità, ma di abbracciare un'esperienza totale di rinnovamento e introspezione.

In definitiva, il 2024 è stato l'anno in cui abbiamo riscritto le regole della vacanza, trasformandola in un'opportunità di crescita e di autocura, un viaggio che continua a risuonare dentro di noi.

Richiesta sostegno Fondazione Banca Popolare di Bergamo

Abbiamo richiesto il supporto della Fondazione BPB per il sostegno del nostro nuovo progetto educativo, che nasce come un'evoluzione della nostra iniziativa precedente "Una mano che conduce". Questo primo progetto ha dimostrato l'importanza di accompagnare le nostre Accolte nel loro percorso di crescita, integrandosi ora con l'iniziativa "Una mano per trovare in te la risorsa che sei".

L'obiettivo del nuovo progetto è quello di esplorare e valorizzare le potenzialità individuali. Crediamo fermamente che ogni persona possieda risorse uniche e desideriamo fornire gli strumenti necessari affinché possano riconoscerle e utilizzarle al meglio.

Ci teniamo a ringraziare la Fondazione BPB per la fiducia e il supporto di € 8.000,00 certi che insieme potremo fare la differenza nella vita delle DONNE che accogliamo.

Sensibilizzazione territorio

Con:

- progetto *Mutodidonna* sensibilizzazione contro la violenza sulla Donna con vari incontri tenuti da Fiorella Rizzo, nostra Socia, presso la sede di Mutuo Soccorso a Bergamo, presso il Ristorante la Serra e presentazione del progetto AMA Donna presso la biblioteca Tiraboschi a Bergamo

- articolo su L'Eco di Bergamo e intervento nel tg di Bergamo Tv
- progetti volti all'ampliamento reti collaborative - attivato collaborazione con Coop. Ruah
- attivazione convenzione ambiti Treviglio e Val Cavallina.

OBIETTIVI NON RAGGIUNTI

- Proposta collaborazione gestione struttura Val Cavallina spostato nel 2026
- Riconoscimento ATS tramite l'Ambito di Seriate più convenzione

15

Purtroppo, dobbiamo comunicare che la nostra richiesta di riconoscimento presso la Regione Lombardia, attivata nel 2023, è decaduta. Nonostante i numerosi solleciti all'Ambito di Seriate per avere informazioni in merito e il coinvolgimento della nostra amministrazione, non siamo stati considerati senza alcuna motivazione. valuteremo come procedere in altro modo per ottenere il riconoscimento dell'ATS.

PROIEZIONI 2025

In vista del 2025, abbiamo delineato importanti passi strategici per ampliare la nostra intervento educativo e sociale. Di seguito i punti salienti:

1. Collaborazione con Cooperativa Ruah

Continuare la partnership con Coop. Ruah per sviluppare e implementare la figura educativa professionale che supporti la crescita personale e sociale delle nostre accolte.

2. Attesa di attivazione Bando Ministeriale

Siamo in attesa dell'attivazione del progetto presentato per il Bando Ministeriale che ci permetterà di accedere a fondi e risorse per espandere le nostre attività e progetti.

3. Progetti per la cura dell'anima e del sé

Intendiamo avviare nuovi progetti finalizzati all'inserimento di figure professionali specializzate nella cura e nel supporto dell'anima e della sfera interiore, con l'obiettivo di rafforzare l'autostima e la percezione di sé per i partecipanti.

4. Individuazione di una Guida Spirituale

Sarà fondamentale identificare una guida spirituale che possa accompagnare i partecipanti nel loro percorso di crescita interiore e di ricerca di significato.

5. Pellegrinaggi in luoghi sacri

Rappresenterà un'opportunità di riflessione e connessione spirituale per tutti i partecipanti. Questa esperienza mira a ispirare e creare un senso di comunità e speranza.

6. Ampliamento della progettualità

Stiamo lavorando per attivare un nuovo appartamento che ci permetterà di ampliare la nostra

progettualità, in particolare in relazione all'accompagnamento verso l'autonomia dei partecipanti.

7. Involgimento di nuovi Soci e Volontari

Riteniamo essenziale reclutare nuovi soci e volontari. In particolare, stiamo cercando la figura di una nuova custode del Giardino, che possa farsi carico delle nostre iniziative e arricchire la nostra comunità.

In sintesi, il nostro obiettivo per il 2025 è quello di costruire una rete solida di supporto educativo e spirituale, promuovendo la crescita personale e comunitaria attraverso iniziative inclusive e significative. Con l'aiuto delle collaborazioni in atto e un impegno rinnovato nella ricerca di nuove risorse e personale, siamo fiduciosi di poter apportare un cambiamento positivo nei prossimi anni.

CONCLUSIONE

Il Direttivo uscente ha tutti i motivi per essere fiero del lavoro svolto in questi anni. Attraverso un impegno costante e una visione non sempre chiara, abbiamo costruito una “realtà” sempre più inclusiva e stabile, rafforzando le nostre fondamenta. Siamo stati Custodi attenti dei principi e dei valori della nostra Mission che identificano il nostro Giardino, garantendo che si rafforzassero nel tempo.

La nostra Associazione si è sempre proposta di migliorare e mettersi in discussione, affrontando le sfide con apertura e determinazione. In questo modo, abbiamo generato un ambiente fertile, un terreno ricco di opportunità per il nuovo Direttivo che entrerà in carica.

La nostra eredità non è solo un patrimonio di idee, ma un invito a continuare a coltivare relazioni generative, promuovendo la collaborazione e il dialogo.

Confidiamo che il futuro sia luminoso e che la nostra crescita possa proseguire, contribuendo a rendere la nostra Associazione un luogo di aggregazione e innovazione, dove ognuno possa sentirsi parte di un percorso condiviso e significativo. Lasciamo, dunque, a chi seguirà il compito di proseguire su questa strada, con la certezza che DIVERSI MA INSIEME possiamo raggiungere traguardi sempre più ambiziosi.

CELEBRIAMO :

Chiunque tu sia, benvenuto/a in questo Giardino atipico.

Non sentirti escluso/a: qui ognuno è speciale.

Se sei in cammino verso una meta da scoprire sei nel posto giusto.

Non importa chi sei, a che punto sei o cosa fai: nessuno è migliore o peggiore.

Siamo tutti unici e irripetibili.

In questo luogo, poniamo le fondamenta su valori importanti: rispetto, condivisione e relazioni autentiche, senza secondi fini. Qui ognuno è chiamato ad essere se stesso/a, esplorare, crescere e connettersi con gli altri in modo sincero. La diversità è la nostra forza, non è sempre facile, ma insieme possiamo creare un ambiente dove ognuno si sente valorizzato/a e accolto/a.

Lascati ispirare, ascoltati vivi ogni attimo ogni opportunità di questo Giardino, e ricorda che la tua presenza arricchisce questo spazio. Siamo qui per abbracciare le differenze e celebrare le storie uniche che ognuno di noi porta con sé. Benvenuto/a nel nostro Giardino, dove ogni passo ci avvicina all'altro/a si china si fa prossimo per scoprire che.....

E' PIU' BELLO INSIEME

Dietro i volti sconosciuti della gente che mi sfiora
quanta vita, quante attese di felicità.

Quanti attimi vissuti, mondi da scoprire ancora
splendidi universi accanto a me.

17

E' più bello insieme, è un dono grande l'altra gente!
E' più bello insieme. (2v)

E raccolgo nel mio cuore la speranza ed il dolore,
il silenzio e il canto della gente come me.
In quel pianto, in quel sorriso, è il mio pianto, il mio sorriso
chi mi vive accanto è un altro me.

Fra le case, i grattacieli, fra le antenne lassù in alto
così trasparente il cielo non l'ho visto mai .
E la luce getta veli di colore sull'asfalto
puoi anche cantarli assieme a me .

Albano S. Alessandro (BG), 21 marzo 2025

IL PRESIDENTE Cristina Perico

Firma







